

I giudici salvano la metropolitana “bis”

Rigettato il ricorso dei proprietari terrieri di Pontecagnano Faiano: l'opera si farà. Tentativi di soluzione bonaria

pOntecagnano faiano

Il rischio ritardi per il prolungamento della metropolitana di Salerno fino all'aeroporto “Costa d'Amalfi” permane, ma per ora la linea ferrata leggera che congiungerà Pontecagnano Faiano al comune capoluogo è salva. Effetti della bocciatura d'un ricorso, sentenziata dai giudici della Seconda sezione salernitana del Tribunale amministrativo regionale (presidente **Nicola Durante**, estensore **Laura Zoppo**). L'azione legale era stata promossa da alcuni proprietari interessati dagli espropri. Il contenzioso riguardava la determina del 20 dicembre 2022, con cui Rete ferroviaria italiana (Rfi) aveva concluso positivamente la conferenza di servizi. Tra gli enti chiamati in causa c'erano il Comune di Pontecagnano Faiano, Regione Campania e vari ministeri, fino alla presidenza del Consiglio.

La contestazione verteva sulla presunta carenza di informazioni nell'avvio delle procedure e sugli impatti del tracciato su aree abitate e attività produttive di Pontecagnano. I ricorrenti hanno chiesto maggiore trasparenza e il riconoscimento dei propri diritti. Tuttavia, il Tar ha respinto il ricorso, dando ragione a Rfi. «L'individuazione del tracciato ha considerato progettuali, urbanistiche e di impatto minimo sulle preesistenze», si legge nel parere reso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Il progetto collegherà la stazione nei pressi dello Stadio Arechi all'aeroporto con fermate intermedie, tra cui una vicina al futuro ospedale Ruggi d'Aragona e due a Pontecagnano, comprese la nuova stazione di Sant'Antonio e quella esistente, che sarà adeguata. Rfi ha sottolineato che tracciato è stato studiato per ridurre al minimo le demolizioni e salvaguardare le infrastrutture esistenti, mantenendo un equilibrio tra esigenze tecniche e impatti urbanistici. Opera salva, ma non immediata. Nonostante il respingimento del ricorso, infatti, il dialogo con i proprietari prosegue. «Siamo in contatto con Rfi, che si è dimostrata aperta ad accogliere le istanze dei miei assistiti.

Confidiamo in una soluzione bonaria», ha dichiarato l'avvocato **Marcello Fortunato**, che rappresenta i ricorrenti. Per ora, quindi, non ci sarà il ricorso d'appello al Consiglio di Stato, lasciando spazio a una risoluzione fuori dalle aule di tribunale.

Il completamento della metropolitana di Salerno è un'opera strategica per l'intera area, con interventi su ponti, parcheggi e viabilità per adattare il territorio ai nuovi collegamenti. La tratta metropolitana, un progetto da 170 milioni di euro, è stata affidata a un raggruppamento di imprese guidato da Eteria Consorzio Stabile Scarl, insieme a Rcm Costruzioni, Brancaccio Costruzioni e Generale Costruzioni Ferroviarie (Gcf).

Due fermate a Pontecagnano Faiano, una presso la stazione centrale e l'altra a Sant'Antonio, precederanno l'arrivo all'aeroporto. Un'opera fondamentale per migliorare la mobilità locale e interregionale, garantendo benefici anche a lungo termine, anche se, come per ogni grande opera, ci sono sempre proprietari terrieri penalizzati. L'intervento, oltre a potenziare il trasporto pubblico, contribuirà allo sviluppo del territorio, integrandolo meglio nel sistema dei collegamenti regionali e nazionali.

Emanuela Anfuso

riproduzione riservata



I giudici “benedicono” la metropolitana che arriverà all'aeroporto